

## “NEI DINTORNI DEL FADO”

### Un viaggio musicale e letterario nella poesia del '900

Innamorato da anni del Portogallo, dopo aver realizzato con il CD “Terras do risco” (Amiata-EMI), registrato a Lisbona, una sintesi fra fado, jazz e musica per il teatro di K.Weill, il compositore e pianista jazz Arrigo Cappelletti allarga ora il suo progetto invitando la cantante italo-svizzero-francese Marie Antonazzo a unirsi a due violoncellisti classici, Marcella Schiavelli e Umberto Pedraglio, nella presentazione di testi in lingua portoghese, francese, italiana, polacca, russa, e lo fa alla ricerca dei legami sotterranei e profondi fra cultura portoghese e cultura europea. L'idea è quella che il fado, inteso come simbolo dell'anima e della cultura lusitana, possa funzionare benissimo come strumento interpretativo della poesia del '900, una poesia che della disperazione e della perdita (valori fondanti del fado) ha fatto il proprio nucleo centrale.

I testi in lingua portoghese sono di Fernando Pessoa, Camilo Pessanha, Sophia de Mello Breyner Andresen e Mario de Andrade (unica concessione al portoghese brasiliano), quelli in lingua francese della scrittrice e regista teatrale Mara Cantoni, la traduzione in francese di Mario de Sa-Carneiro e il testo “Les libellules” di Pascale Charreton, i testi polacchi e russi di Wislawa Szymborska e di Nina Berberova.

Scrive Mara Cantoni: “Sono testi molto *femminili*, e non solo perché scritti prevalentemente da donne. E' un clima diffuso che li accomuna, fatto di luna e di leggerezza, di sensualità e di *altrove*, d'ironia e di libertà. E' qualcosa di scontornato e un po' segreto, sospeso tra fisicità e interiorità alla maniera esistenzialista, ma che dell'esistenzialismo non condivide l'angoscia: la poesia, nello scarto spazio-temporale, ha la sua casa naturale”.

La musica, scritta e arrangiata da Arrigo Cappelletti, si muove con grande libertà nei dintorni delle atmosfere del fado, mischiandole con un po' di jazz, tango, musica popolare ed avanguardia novecentesca (Satie, Poulenc, Faurè, ma anche Weil ed Eisler); un fado insomma senza stereotipi e senza folclore, aperto all'Europa e al mondo.



#### **Formazione:**

**Maria Antonazzo** voce

**Marcella Schiavelli** violoncello

**Umberto Pedraglio** violoncello

**Arrigo Cappelletti** pianoforte e composizione